

5 ottobre

Il Vescovo e i Centri di ascolto Caritas



Qualche tempo fa in uno degli incontri periodici di collegamento dei Centri d'Ascolto Caritas organizzati da Caritas Diocesana, ci fu fatto dono d'un caleidociclo, una figura geometrica straordinaria in cartoncino, costituita da una catena di tetraedri chiusa ad anello, dove, sulle facce che man mano ruotano, compaiono le seguenti parole: in campo bianco "con Dio", in campo rosso "con la Comunità", in campo blu "con tutti", in campo giallo "con-segnati". In sostanza quella volta fummo invitati a rivedere, rivalutare e, in un certo senso, ricostruire il nostro Centro d'Ascolto. Infatti ci veniva chiesto come "La Porta Amica" può essere Centro d'Ascolto con Dio (nello spazio della preghiera, nella rilettura davanti al Signore delle nostre esperienze, delle nostre gioie e fatiche), nella Comunità (nel rapporto tra Centro d'Ascolto e le nostre Comunità parrocchiali), fra tutti (nell'ascolto dei bisogni del territorio e nel rapporto con altri operatori sociali e associazioni), con-segnati (come viviamo il rapporto con le persone che si rivolgono a La Porta Amica e come rispondiamo ai loro bisogni). Da allora il caleidociclo occupa uno spazio ben visibile nella stanza dell'accoglienza: il vederlo, infatti, ci riporta ogni volta al perché del nostro servizio e al come lo svolgiamo. Ed è stato questo, in sintesi, il messaggio del nostro vescovo mons. Pierantonio Tremolada nell'incontro di sabato 5 ottobre, il primo con il collegamento dei Centri d'Ascolto Caritas da quando è vescovo di Brescia. Il nostro Vescovo ha nel senso pieno del termine "sostato" con noi: con noi ha pregato, ci ha ascoltato, ci ha riconsegnato alcune sollecitazioni, ci ha incoraggiato a perseverare nella preghiera e nel servizio sull'onda di quanto egli ci dice nella sua lettera pastorale "Nutriti di bellezza". Anche in questa circostanza al di là delle emozioni, dei racconti di carità, delle esperienze delle fatiche, delle gratificazioni, il ruolo centrale l'ha giocato il caleidociclo con tutto ciò che ognuno dei presenti ha provato o rivissuto. Al termine dell'incontro, oltre agli auguri con torta per il compleanno del Vescovo, don Maurizio Rinaldi, direttore di Caritas Diocesana, gli ha donato il pieghevole "Nùtriti di bellezza" (attenzione all'accento!), un menù alquanto originale, preparato dall'équipe di Caritas. Nel pieghevole ne vengono presentati ben 8, tutti accompagnati da bevande: Acqua del Giordano, Vino di Cana. Qualche esempio: Menù dello sportivo ["Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda", Rm 12, 10] Piatto unico: Insalata di Amore Eucaristico condita con olio di Stima riconoscente. Menù vegetariano ["Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come egli stesso non lo sa", Mc 4, 26-27] Piatto unico: "Semi" di Terra al "Vapore" della Grazia. Noi volontari de La Porta Amica ringraziamo le nostre Comunità per l'attenzione e la generosità dimostrata in varie occasioni di bene anche a nome di chi si rivolge al Centro d'Ascolto e auspichiamo che nel preparare il menù natalizio si pensi e si faccia un piatto speciale per chi è povero.